

# **TREKKING AGOSTO 2004**

## **ZILLERTALER ALPEN - VETTA D'ITALIA**

### **Primo giorno: da Pratomagno (Valle Aurina) al rif. Tridentina**

Sentiero molto frequentato ed assai panoramico; segnaletica totale n.13 tempo complessivo: ore 2,30/3; difficoltà: E.

Da Pratomagno mt.1623 si prende una stradiciola a fondo naturale che sale verso la testata della V. Aurina/Ahrntal, attraversando la "zona paludosa di Trinkstein". Oltrepassati i ruderi di una casermetta della Guardia di Finanza, a Fonte alla Roccia/Trinkstein mt. 1671, si prosegue in leggera salita sino a raggiungere un evidente bivio: trascurato il segn. 14 che piega a sin. verso il Passo dei Tauri/Krimmler Tauern mt.2633, si continua lungo la carrareccia di fondovalle, che volge con moderata pendenza a NE. Dopo un tratto più incassato e scosceso, proprio a lato del Torrente Aurino/Ahrnbach, la strada sterrata si affaccia all'ampia conca della Malga della Svolta/Kehreralm mt. 1842 da dove, attraversato l'impluvio, si procede con un sentiero ben tracciato che conduce con alcune serpentine al ripiano erboso della Malga Lana/Lahneralm mt.1979 (posto di ristoro estivo; ore 1,15-1,30). Da qui l'itinerario percorre in piano un'ampia terrazza di acque sorgive, giunge alla base dell'erto pendio erboso che sovrasta a NE la conca pastorale della malga ed inizia a salire con innumerevoli svolte: costeggiato il profondo solco che scende dalla Forc. Del Picco/Birnlucke mt. 2667, si traversa a dest. E si arriva in breve al piccolo pianoro del rifugio.

### **Secondo giorno: dal Rif. Brigata Tridentina alla Richterhutte.**

Traversata molto bella su facile sentiero a tratti attrezzato; segnaletica: totale (n. 13, bolli bianco-rossi e n. 540); tempo complessivo: ore 5-6; difficoltà: EE.

Dopo aver attraversato il solco detritico che scende dalla Forc. Del Picco/Birnlucke mt.2667, la Via Vetta d'Italia/ Lausitzer Weg supera un breve tratto munito di fune metallica e prende quota lungo la costa prativa della Cima Quàira/Steinkarkopf mt.2871, dove incrocia il sentiero proveniente dal soprastante valico di confine. L'itinerario prosegue verso O, contorna un largo crinale ed entra in un grandioso anfiteatro morenico. Lo si aggira con modesti saliscendi (alcuni passaggi attrezzati), si trova una traccia con bolli rossi che porta alla cima della Vetta

d'Italia/Glokenkarkopf mt.2912 e si scavalca lo stretto intaglio Teufelsstiege mt.2526, inciso sulla cresta merid. Della Costa del Prete. Il sentiero scende lungo il versante opposto in un ripido canalino (funne metallica) e continua nell'ampia conca ai piedi della Testa dei Tauri/Tauernkopf mt. 2872: attraversato un esteso macereto, si arriva alla base della Taurschneide, una frastagliata crestina che delimita ad occidente l'anfiteatro appena contornato. Con una breve impennata il sent. risale un corto pendio erboso, aggira questo sperone divisorio e volge in leggera salita tra gli sfasciumi di una caotica pietraia, giungendo con un percorso in parte lastronato al Rif. Vetta d'Italia/Neugersdorfer Hutte mt.2568 (ore 2-2,30). Dal rifugio si abbandona la Via Vetta d'Italia e si volge a NO, si scavalca il Passo dei Tauri/Krimmler Tauren mt. 2633. Un'antica mulattiera scende lungo il versante opposto in mezzo ad una pietraia (campi di neve sino a stagione inoltrata), transita in prossimità di una casermetta della Gendarmeria e continua lungo una balconata morenica. Poco più in basso, ad un bivio, si lascia a destra la via di discesa alla Krimmler Tauernhaus mt. 1622 e si piega a Ovest-Nord-Ovest. Un sentiero a tratti gradinato, il Kesselweg, scende con numerose svolte alla terrazza prativa dell'Unterer Kessel, aggira la testata della Windbachtal e risale tra balze erbose e magri pascoli sino ad arrivare, subito oltre una nuova deviazione per il fondovalle, ad un importante incrocio: trascurata a sinistra la deviazione per la Zillerplattenscharte mt. 2874, si continua in direzione N con un sentiero ben tracciato, il Fritz-Pungs-Weg, che scavalca dorsale rocciosa dell'Aschbichlkopf mt.2640 e percorre in quota gli ampi e desolati pendii del Keesfeld. Aggirato lo sperone del Keesfeldschneid ed attraversata una conca detritica, si giunge alla base di un corto ma dirupato salto roccioso: su terreno impervio e scosceso, a tratti esposto e in alcuni punti attrezzato con funi metalliche, si sale tra facili gradoni di rocce rotte e si arriva in breve alla Westliche Windbachscharte (o Schontaljochl) mt.2693 (possibilità di salita alla cima Warze mt.2802). Il sentiero cala lungo il ripido versante opposto (corda metallica), attraversa in discesa un anfiteatro morenico e prosegue sui ripiani terrazzati del Rainbachkeeskar dove, a breve distanza da un piccolo lago senza nome (quotato mt.2408), sorge il rifugio Richterhutte mt.2374.

### **Terzo giorno: dalla Richterhutte alla Zittauer Hutte**

Itinerario vario e meritevole, su sentiero ben tracciato; segnaletica: totale (n. 512 e 540); tempo complessivo: ore 3,15-4  
difficoltà: EE.

Dal rifugio, volgendo a NE, si scende con numerose svolte lungo un gradone roccioso sino ad arrivare, ca. 200 mt. più in basso, al ripiano morenico del Keesbboden. Qui, ad un bivio, abbandonata la via di discesa per la Krimmler Tauernhaus mt. 1622, si piega a sinistra e si aggira in leggera salita alla testata della Rainbachtal. Il sentiero traversa su terreno aperto, percorre una cengia naturale e risale un ripido pendio, alla cui sommità si trova il piccolo Robkarlacke mt. 2291. Poco più oltre, entrato nel vallone detritico del Robkar, l'itinerario scavalca una forcellina, sale con numerosi zig-zag lungo una rampa detritica e continua in un canalone di sfasciumi che permette l'accesso alla Robkarscharte mt. 2687 (ore 2,15-2,45). Sul versante opposto si prosegue brevemente in salita lungo la cresta OSO del Robkopf mt. 2844, per poi iniziare a di vallare verso i ripiani terrazzati sottostanti. Oltrepassata la deviazione per la Rainbachscharte mt. 2720, il sentiero volge in discesa a N, contorna la sponda sett. Dell'Unterer Gerlossee mt. 2319 ed arriva in breve alla Zittauer Hutte mt. 2329.

### **Quarto giorno: dalla Zittauer Hutte alla Krimmler Tauernhaus**

Itinerario molto bello e panoramico, su comoda carrareccia e facile sentiero in parte attrezzato; segnaletica: totale (n. 63, 511-512); tempo complessivo: ore 3,45-4,15; difficoltà: EE.

Dal rifugio il sentiero contorna la sponda superiore dell'Unterer Gerlossee mt. 2319 e dopo aver lasciato il sentiero che porta alla Robkarscharte mt. 2687, si continua aggirando dall'alto l'Oberer Gerlossee mt. 2466. Si attraversa una conca morenica e, tra sfasciumi e macereti, si arriva alla Rainbachscharte mt. 2720. Facili gradoni, scalini di pietra ed alcune funi metalliche permettono di superare agevolmente uno scosceso salto roccioso e, dopo un ripido pendio morenico (talvolta innevato all'inizio di stagione), si arriva alla desolata conca del Seekar. Un sentiero ben tracciato prosegue lungo la sponda meridionale del Rainbachsee mt. 2402, percorre in leggera discesa una larga terrazza erbosa, attraversa poi alcune balze prative, quindi una fascia boschiva. Arrivati ad un bivio posto intorno a quota mt. 1840, si lascia a destra la stradicciola che porta alla Richterhutte e si piega a sinistra in direzione E e, dopo circa mezz'ora, si arriva alla Krimmler Tauernhaus mt. 1622.

### **Quinto giorno: dalla Krimmler Tauernhaus alla Warnsdorfer Utte**

Itinerario molto frequentato, su comoda carrareccia e facile sentiero; segnaletica: totale (n. 502); tempo complessivo: ore 2,15-2,45; difficoltà: E

Dall'alberghetto si prende una comoda stradicciola in terra battuta che, volgendo verso la testata della Krimmler Achental, arriva all'alpeggio dell'Innere Keesalm mt. 1804. Qui ad un bivio (tab. segnavia), lasciata da una parte la deviazione per la Forc. del Picco/Birnlucke mt. 2667, si prosegue sulla destra idrografica della valle, si sale con numerose svolte lungo una serie di aperte pendici prative e si arriva alla Warnsdorfer Hutte mt. 2336.

### **Sesto giorno: dalla Warnsdorfer Hutte a Pratomagno**

Sentiero vario ed assai pregevole dal punto di vista paesaggistico; segnaletica: totale (bolli rossi, n. 519 e n. 13); tempo complessivo; ore 5-6; difficoltà: E

Dal rif. per salire alla Forcella del Picco/Birnlucke mt. 2667 ci sono due itinerari. Il primo, che è quello normale, ridiscende all'Innere Keesalm mt. 1804 e deviando a sinistra si sale alla forcella. Il secondo si usa solo qualora le condizioni lo permettono. Dal rif. si scende verso la Krimmler Achental ed a quota 2103 circa, si devia ai piedi del Krimmler Kees/Picco dei Tre Signori. L'itinerario passa sul versante opposto dell'anfiteatro vallivo. Sormontata una cordonatura morenica e superati alcuni corsi d'acqua grazie ad alcune assicelle ben disposte, si incontra il sentiero che sale alla forcella. Dalla forc. in circa 20 minuti si arriva al rif. Brigata Tridentina, rifacendo al contrario l'itinerario del primo giorno, si arriva a Pratomagno.